



# Protocollo di collaborazione

tra

l'Ente Parco Naturale Regionale delle Serre (di seguito indicato come "Parco") con sede legale in Serra San Bruno (VV), via Santa Rosellina, 2, 89822, Codice Fiscale n° 96017470798, P. IVA 03327080796, rappresentato dal dott. Alfonso Grillo in qualità di Commissario, domiciliato per la carica presso la sede legale sopraindicata

e

il Club Alpino Italiano Gruppo Regionale Calabria (di seguito indicato come "CAI"), con sede legale in Verbicaro, via dell'Orologio, 11 Codice Fiscale n° 92043740809, rappresentato dal Presidente GR CAI Calabria, dr. Giuseppe A.G. Greco, domiciliato per la carica presso la sede legale stessa

(di seguito indicati congiuntamente "parti ")

## Premesso

- che la fragilità intrinseca delle zone di montagna e la necessità di una loro attenta e consapevole fruizione (vista quale fattore di sviluppo) rendono necessario l'apporto di tutte quelle componenti della società che vivono la montagna nei suoi vari aspetti, ivi compresi lo studio e la conoscenza del territorio e l'educazione permanente dei cittadini, presupposti essenziali per un'adeguata e mirata gestione di questa particolare risorsa naturale;
- che, in considerazione delle comuni finalità in tema di studio, protezione, salvaguardia, sviluppo e fruizione delle risorse naturali, obiettivi espressi tanto dai Parchi Naturali, quanto dall'art. I dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano e delle sue delibere in materia di Tavole di Courmayeur, Bidecalogo, Carta di Verona, riconoscendo l'assistenza volontaria finora data dal CAI al Parco, nonché l'importanza di continuare questo rapporto, si è pervenuti alla comune decisione di stipulare il seguente Protocollo di collaborazione tra il Parco, rappresentato dal suo Commissario, e il CAI, Gruppo Regionale CAI Calabria, quest'ultimo rappresentato dal Presidente Regionale che con la firma del seguente Protocollo coordina le attività in esso regolate.
- che Parco e CAI, con il presente Protocollo, intendono instaurare e formalizzare un rapporto di reciproca collaborazione in ordine ad iniziative e programmi di comune interesse nei campi di attività qui di seguito individuati ed elencati

**si conviene e si stipula quanto segue:**

## Articolo 1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di collaborazione.

## Articolo 2. Scopi del Protocollo

Ai fini della presente Convenzione, le parti s'impegnano ad attivare rapporti di reciproca collaborazione, finalizzati anche a specifici progetti e iniziative, sulla base dei seguenti scopi:

- Riconoscere il ruolo del CAI quale soggetto che, attraverso le sue strutture, fornisce collaborazione specifica rivolta alla conoscenza e alla protezione delle risorse naturali che ricadono nel territorio del Parco;

- **Mantenere tra le parti un continuo e reciproco aggiornamento relativamente ai problemi più delicati legati alla frequentazione e alla fruizione turistico-sportiva di zone sensibili e di particolare valore biologico - paesaggistico, come quello ricompreso nel Parco;**
- **Contribuire a far riconoscere il ruolo del Parco nella ricerca, individuazione e soddisfazione delle esigenze e aspettative di un vasto settore di fruitori con un chiaro e inequivocabile scopo di tutela delle risorse naturali presenti nel territorio, in sintonia con gli obiettivi del Parco stesso.**

### **Articolo 3. Gruppo di lavoro**

Ai fini del presente Protocollo verrà costituito un Gruppo di Lavoro, il quale svolgerà un'azione propositiva nei confronti delle iniziative congiunte e a sostegno e sviluppo dei compiti istituzionali del Parco e dei programmi di attuazione, e contribuirà alla loro realizzazione, in coerenza e osservanza dei principi fondamentali del presente accordo.

Il Gruppo sarà composto da due rappresentanti del CAI nominati dal Presidente del Gruppo Regionale Calabria e da due rappresentanti del Parco nominati dal Commissario del Parco.

I tempi di convocazione saranno determinati di volta in volta dalle parti, secondo le necessità, con un preavviso minimo di dieci giorni.

Il Gruppo di Lavoro redigerà con cadenza annuale una relazione sullo stato del Protocollo procedendo ad una verifica in ordine alle attività di collaborazione svolte tra Parco e CAI ed ai risultati raggiunti.

### **Articolo 4. Relazioni**

Il CAI si impegna, compatibilmente con le proprie esigenze redazionali, a dare la massima diffusione, anche tramite la stampa sociale, alle attività del Parco e alle iniziative comuni.

Il Parco s'impegna, compatibilmente con i propri programmi ed impegni istituzionali, a consentire al CAI di organizzare, all'interno del Parco, iniziative, manifestazioni e raduni sui temi dell'escursionismo, dell'alpinismo, dell'alpinismo giovanile, della tutela dell'ambiente montano, della ricerca scientifico naturalistica.

### **Articolo 5. Campi di attività**

Per il perseguimento degli scopi suddetti, le parti individuano i principali campi di attività oggetto di collaborazione, anche con il coinvolgimento delle Sezioni del CAI e delle organizzazioni di volontariato attive all'interno del Parco stesso:

#### **Escursionismo – Ciclo escursionismo - Sentieri**

- **Promozione di un moderno escursionismo, ciclo escursionismo, rispettoso del territorio attraversato, che interessi la natura, i borghi e la scoperta del territorio;**
- **Collaborazione alla definizione della Rete Escursionistica del Parco;**
- **Collaborazione alla predisposizione del Catasto dei Sentieri del Parco;**
- **Attenzione alla riduzione dell'inquinamento da segnaletica, secondo le indicazioni nazionali del CAI adottate da Federparchi;**
- **Collaborazione al tracciamento, segnaletica e manutenzione ordinaria degli itinerari, nuovi ed esistenti, nell'ambito del Parco, arricchendo e sviluppando i percorsi che propongono un elevato rapporto tra interesse naturalistico e fruizione, con particolare attenzione alle tappe del "Sentiero Italia CAI" che toccano o attraversano il Parco e al "Sentiero Regionale Frassati", per contro rinunciando a sentieri o opere che attraversino zone vulnerabili.**
- **Collaborazione alla Redazione delle Carte dei Sentieri per uso turistico-escursionistico;**
- **Corsi di Escursionismo quale occasione per un avvicinamento rispettoso e sicuro al territorio.**

### **Rifugi/ricoveri:**

- Monitoraggio dello stato dei ricoveri esistenti nel territorio del Parco, al fine di una loro possibile adeguata frequentazione da parte degli escursionisti con attenzione particolare alla riqualificazione e descrizione dei sentieri di accesso e alla gestione dei ricoveri con la individuazione e adozione di procedure/comportamenti atti a ridurre ogni possibile forma di inquinamento di aria, acqua e suolo.

### **Alpinismo Giovanile - Servizio Scuola**

- In considerazione dell'importanza dell'educazione alla cultura ambientale, il Parco informa il CAI sulle iniziative che attua in ambito didattico, volte alla tutela e al rispetto dell'ambiente. Il Gruppo Regionale Calabria, anche per il tramite della Commissione Tutela Ambiente Montano, diffonde tali informazioni, concretizzandole anche con visite, escursioni, soggiorni o con altro strumento che si ritenga utile per la formazione dei giovani. Il CAI formula proposte e progetti da sottoporre al Parco per il recepimento delle iniziative di cui sopra. Si cercherà di organizzare di comune accordo, programmi escursionistici tesi a migliorare le conoscenze naturalistiche e la corretta fruizione dell'area protetta, con la possibile estensione di tali attività agli organi dell'Alpinismo Giovanile dell'U.L.A.A. (Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche).

### **Tutela Ambiente Montano**

- Collaborazione propositiva in sede di redazione e attuazione del Piano del Parco, del Regolamento e di eventuali modifiche ed integrazioni degli stessi. Collaborazione alla valutazione degli effetti della frequentazione umana sugli habitat del Parco. Il Gruppo Regionale Calabria del CAI, anche per il tramite delle Commissioni Tecniche Operative Territoriali, si farà promotore delle eventuali esigenze, laddove la necessità di tutela lo imponga, di un uso limitato e coerente con il territorio. Collaborazione al monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche. Collaborazione al rilevamento di manomissioni, di impatti ambientali negativi e di zone con presenza di rifiuti, anche con campagne e progetti di bonifica del territorio.

### **Terre Alte**

- Collaborazione propositiva per la "ricognizione dei segni dell'uomo in ambiente". Il censimento delle testimonianze dell'insediamento storico aiuta a comprendere lo stretto legame tra presenza dell'uomo e caratteristiche del territorio. Collaborazione all'attività di monitoraggio di borghi, capanne pastorali, casolari, mulini e altre costruzioni e, insieme a questi, anche di altri segni dell'opera dell'uomo quali terrazzamenti, cave, sentieri, ponti, fontane, edicole, dipinti, ecc. Progetti per il recupero funzionale e l'inserimento in circuiti turistico-naturalistici delle strutture territoriali e delle risorse naturali presenti nel Parco.

### **Speleologia**

- Il Gruppo Regionale Calabria, anche per il tramite della Commissione Regionale Speleologia, promuove l'attività di esplorazione e di ricerca scientifica dei fenomeni carsici (ipogei e epigei) all'interno del Parco e della loro influenza sull'idrografia del territorio, lo sviluppo di tecniche e metodi di esplorazione e di ricerca speleologica a basso impatto, attività di informazione, formazione ed educazione ambientale. Collaborazione con il Parco per il coordinamento di attività speleologica anche di altri enti interessati.

### **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**

- Vista l'importanza del ruolo svolto dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sotto il profilo sociale, nonché della particolare posizione del C.N.S.A.S. all'interno delle strutture CAI, in riferimento alla specificità dell'attività

che richiede una conoscenza particolare del territorio con proprie modalità operative e all'indispensabile necessità di azioni che prevenivano incidenti in ambiente, tra il Parco e il Delegato C.N.S.A.S., d'intesa con i Gruppi Regionali CAI, potrà essere stipulato un accordo operativo di collaborazione specifico con riferimento al presente protocollo.

#### **Arrampicata**

- Il Parco e il CAI, anche per il tramite degli Organi Tecnici, concorderanno le zone riservate a palestre di roccia e arrampicata.

#### **Articolo 6. Attuazione del Protocollo di collaborazione**

I programmi operativi e gli aspetti gestionali connessi all'attuazione della presente convenzione, ivi compresi quelli attinenti la sentieristica ed i relativi oneri, saranno oggetto di specifici accordi da sottoscrivere tra il Commissario del Parco ed il Presidente del Gruppo Regionale Calabria, nel rispetto del presente Protocollo di collaborazione e degli eventuali accordi già sottoscritti con le organizzazioni di volontariato attive nel territorio.

#### **Articolo 7. Durata**

La durata del presente Protocollo di collaborazione, redatto in duplice originale, è stabilita in tre anni a decorrere dalla data di stipula con tacito rinnovo in assenza di disdetta da una delle parti non oltre tre mesi dalla sua scadenza.

Serra San Bruno li 15/12/2023 -

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Commissario  
del Parco Naturale Regionale delle Serre  
(dr. Alfonso Grillo)



Il Presidente  
Gruppo Regionale CAI Calabria

(dr. Giuseppe A.G. Greco)

Giuseppe A. G. Greco